

La nuova area verde sorgerà in primavera accanto al viale di accesso al nosocomio grazie a «Vimercate e BuonSenso» e Avps

UN PARCO PER NON SCORDARE I MORTI PER COVID

A perenne memoria delle più di 300 persone decedute in ospedale

VIMERCATE (tlo) Un parco a perenne memoria. Per non dimenticare chi è stato portato via dalla terribile pandemia. Questa la significativa proposta dell'associazione «Vimercate e BuonSenso», destinata a diventare realtà entro la primavera.

E' infatti della scorsa settimana la delibera con cui la Giunta guidata dal sindaco **Francesco Sartini** ha approvato la convenzione tra il Comune, l'Azienda socio sanitaria di Vimercate, l'Associazione volontari di Pronto soccorso e «Vimercate e BuonSenso» per la creazione e gestione di un'area verde dedicata ai tanti morti di Covid. Nel solo ospedale di Vimercate i decessi causati dal coronavirus sono stati più di 300, 250 dei quali solo tra marzo e giugno, in occasione della prima ondata.

Un'idea quella del parco, suggerita da **Salvatore Sau**, agronomo, esponente dell'associazione e motore

del progetto «Piantiamola» che ha consentito di mettere a dimora in città negli ultimi mesi centinaia di piante. Il progetto sarà realizzato in collaborazione con Avps e con il pieno appoggio Palazzo Trotti e dalla direzione dell'ospedale, che ha messo a disposizione l'area su cui sorgerà il parco. Si tratta di una porzione di terreno di più di 6mila metri quadrati, che si trova accanto al viale che porta all'ospedale. Per intendersi sul lato destro, prima delle sbarre di accesso al parcheggio.

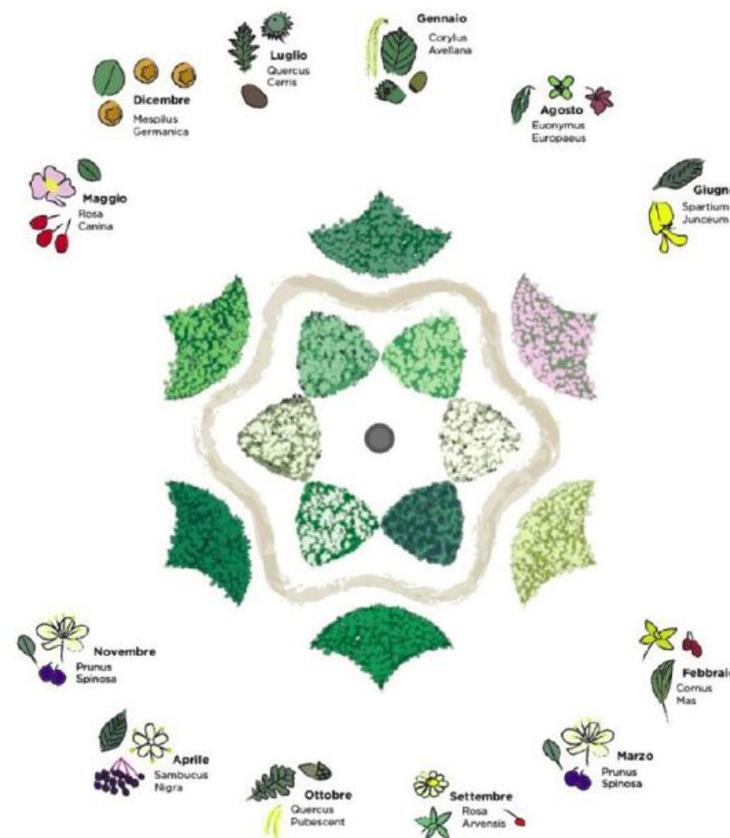
«L'idea del parco è del nostro agronomo e volontario **Salvatore Sau** - ha spiegato **Cinzia Nebel**, presidente di Vimercate e BuonSenso - Il progetto si chiama "Un anno per rinascere", che sarà probabilmente anche il nome del parco. Il parco avrà infatti una forma semicircolare, composta da due semicerchi. E' ispirata al "fiore della vita", figura geometrica

composta da cerchi multipli sovrapposti che da molti secoli è simbolo di rinascita, protezione e speranza. Sarà composto da dodici aree, una per ciascun mese dell'anno: ogni area avrà una tipologia di piante diversa e l'idea è quella di piantare alberi autoctoni con fioritura e fruttificazione mensile a rotazione. Il messaggio è proprio quello del ciclo della vita, con la nascita e la morte che si ripetono».

Al progetto collaborano anche alcuni volontari di Avps (a cominciare dal presidente **Elio Brambati**), associazione ormai da un anno in prima linea nel soccorso e nel trasporto dei malati di Covid.

L'avvio dei lavori è previsto per la primavera. «Il parco prenderà forma un poco alla volta - ha aggiunto ancora Nebel in una nota congiunta con Brambati - Vogliamo anche aggiungere degli arredi, come panchine ed altro. Speriamo anche

Il progetto del parco con le dodici aree, dove verranno messi a dimora alberi che garantiranno una fioritura a rotazione per tutti i mesi dell'anno



nel contributo di alcuni sponsor. L'idea è quello di creare un parco vivibile e vissuto, a disposizione di tutti. A partire dai pazienti che, se possibile, potranno

fare due passi, agli operatori dell'ospedale che lo potranno frequentare durante le pause».

Ad occuparsi della manutenzione, per i successivi

5 anni saranno gli stessi membri di «Vimercate e BuonSenso», che fanno parte dell'elenco dei volontari civici del Comune.

Lorenzo Teruzzi